

Giornale di Siracusa

IL QUOTIDIANO ON LINE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA - Direttore Gianni Contino

Venerdì in piazza davanti alla Prefettura manifestazione della polizia penitenziaria Iniziativa unitaria di tutte le sigle sindacali

Venerdì in piazza davanti alla Prefettura manifestazione della polizia penitenziaria

Scritto da Redazione

Martedì 15 Marzo 2011 - 19:09



Augusta – Sul piede di guerra gli agenti di Polizia Penitenziaria. Nuova iniziativa unitaria delle organizzazioni sindacali di categoria che venerdì prossimo, alle 10 manifesteranno il loro disagio in piazza. L'appuntamento è dinanzi il Palazzo della Prefettura di Siracusa, la manifestazione si svolgerà – assicurano gli organizzatori - secondo le modalità previste e con grande senso di responsabilità. Ugl Pol. Pen., Fsa Cnpp, Sinappe, Cisl Fns Fp, Cgil P.P.e Uil, auspicano che una delegazione di sindacalisti possa essere ricevuta dal Prefetto a cui sarà esposta sinteticamente la reale situazione delle carceri del territorio di sua competenza e si possano riferire eventuali utili interventi a

ripristino della situazione difficoltosa che meriterebbe molta più attenzione.

“È arrivato il momento – si legge nel documento unitario delle organizzazioni sindacali di categoria - di chiedere all'opinione pubblica e a tutti cittadini di aiutare gli operatori della sicurezza, appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, a lavorare con serenità, senza quotidianamente essere mortificati e umiliati nello svolgimento del delicato compito a loro affidato”.

A fare precipitare la situazione che da tempo era stata denunciata, ma invano, dalle organizzazioni sindacali, l'evasione dalla casa di reclusione di un detenuto “un'evasione quasi annunciata”, per il “solo” fatto che si sarebbe potuto evitare se fossero state ascoltate le richieste di aiuto indirizzate alle autorità competenti.

Ad evadere com'è noto è stato Walter Pitzanti di 40 anni, lavorante “sconsegnato” della zona esterna al muro di cinta, nei confronti del quale erano previsti controlli saltuari, in quanto detenuto che, negli anni di reclusione ad Augusta, aveva mantenuto un comportamento tale da non far presagire mai condotte irregolari ancorché gravissima come quella di cui si è reso responsabile. Dal momento dell'allarme, il personale di Polizia Penitenziaria, anche libero dal servizio, si è mobilitato alla ricerca dell'evaso, ricercandolo su tutto il territorio megarese, nel siracusano e in svariate zone della città di Catania, ma, purtroppo, senza particolari novità sul fuggitivo. Dalle ricerche, ancora in corso, si auspica possano emergere quanto prima elementi utili a riconsegnare l'evaso alla giustizia.

Rabbia e amarezza si leggono nel volto di tutti gli operatori della polizia penitenziaria del comando di Augusta che non avrebbero mai voluto sentirsi tirare in causa per un fatto simile. La carenza di organico (circa 120 poliziotti in meno) e la rilevante precarietà strutturale (da sempre denunciata all'Amministrazione Penitenziaria ed alla Autorità politiche e territoriali competenti) e il considerevole sovraffollamento dell'utenza, sono e restano i principali fattori che destabilizzano notevolmente il regolare andamento della casa di reclusione di Augusta, ma anche delle altre strutture penitenziarie di Siracusa e Noto.